



## COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2  
Settimo Torinese (TO)  
Tel. 011-898 20 68

[www.sangiuseppearartigiano.it](http://www.sangiuseppearartigiano.it)  
[segreteria@sangiuseppearartigiano.it](mailto:segreteria@sangiuseppearartigiano.it)

### LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno VI/Numero 225 Domenica 22 SETTEMBRE 2024

XXV DOMENICA  
TEMPO ORDINARIO  
ANNO B



#### *Dal Vangelo di Marco (Mc 9,30-37)*

“<sup>30</sup>Partiti di là, attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. <sup>31</sup>Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». <sup>32</sup>Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

<sup>33</sup>Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». <sup>34</sup>Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. <sup>35</sup>Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». <sup>36</sup>E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: <sup>37</sup>«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».”

**Parola del Signore.  
Lode a te o Cristo.**

## PAPA FRANCESCO CI PARLA

Il Vangelo della Liturgia odierna (Mc 9,30-37) narra che, lungo il cammino verso Gerusalemme, i discepoli di Gesù discutevano su chi «tra loro fosse più grande». Allora Gesù rivolse loro una frase forte, che vale anche per noi oggi: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti»- Se tu vuoi essere il primo, devi andare in coda, essere l'ultimo, e servire tutti. Mediante questa frase lapidaria, il Signore inaugura un capovolgimento: rovescia i criteri che segnano che cosa conta davvero. Il valore di una persona non dipende più dal ruolo che ricopre, dal successo che ha, dal lavoro che svolge, dai soldi in banca; no, no, non dipende da quello; la grandezza e la riuscita, agli occhi di Dio, hanno un metro diverso: si misurano sul *servizio*. Non su quello che *si ha*, ma su quello che *si dà*. Vuoi primeggiare? Servi. Questa è la strada.

Oggi la parola "servizio" appare un po' sbiadita, logorata dall'uso. Ma nel Vangelo ha un significato preciso e concreto. **Servire** non è un'espressione di cortesia: è **fare come Gesù**, il quale, riassumendo in poche parole la sua vita, ha detto di essere venuto «non per farsi servire, ma per servire» (Mc 10,45). Così ha detto il Signore. Dunque, se vogliamo seguire Gesù, dobbiamo percorrere la via che Lui stesso ha tracciato, la via del servizio. La nostra fedeltà al Signore dipende dalla nostra disponibilità a servire. E questo, lo sappiamo, costa, perché "sa di croce". Ma, mentre crescono la cura e la disponibilità verso gli altri, diventiamo più liberi dentro, più simili a Gesù. Più serviamo, più avvertiamo la presenza di Dio. Soprattutto quando serviamo chi non ha da restituirci, i poveri, abbracciandone le difficoltà e i bisogni con la tenera compassione: e lì scopriamo di essere a nostra volta amati e abbracciati da Dio.

Gesù, proprio per illustrare questo, dopo aver parlato del *primato del servizio*, compie un gesto. Abbiamo visto che i gesti di Gesù sono più forti delle parole che usa.[...] E qual è il gesto? Prende un bambino e lo pone in mezzo ai discepoli, al centro, nel luogo più importante (cfr v. 36). Il bambino, nel Vangelo, non simboleggia tanto l'innocenza, quanto la piccolezza. Perché i piccoli, come i bambini, dipendono dagli altri, dai grandi, hanno bisogno di ricevere. Gesù abbraccia quel bambino e dice che chi accoglie un piccolo, un bambino, accoglie Lui. Ecco anzitutto chi servire: quanti hanno bisogno di ricevere e non hanno da restituire. Servire coloro che hanno bisogno di ricevere e non hanno da restituire. Accogliendo chi è ai margini, trascurato, accogliamo Gesù, perché *Egli sta lì*. E in un piccolo, in un povero che serviamo riceviamo anche noi l'abbraccio tenero di Dio. Cari fratelli e sorelle, interpellati dal Vangelo, facciamoci delle domande: io, che seguo Gesù, mi interessa a chi è più trascurato? E, concretamente: dedico tempo a qualche "piccolo", a una persona che non ha i mezzi per contraccambiare? Sono domande che noi possiamo farci.

## IL SILENZIO CHE PARLA

Sono nata a Torino e cresciuta all'ombra del campanile della Parrocchia di Maria Ausiliatrice. E' sempre stato il mio punto di riferimento e fin da bambina ho imparato ad affidarmi alla Madonna, fiducia che ancora oggi non viene meno e posso assicurare che non sono mai stata delusa per la sua materna presenza e protezione nel mio cammino di bambina, di adolescente di giovane, di adulta e di madre.

Col passare degli anni, con mio marito, e due figli (Monica e Stefano) ci siamo trasferiti a Settimo nella Parrocchia di San Giuseppe Artigiano.

Qui ho incominciato la mia attività di volontariato iniziando a frequentare un corso per catechisti e così ho potuto accompagnare tanti bambini nel cammino di preparazione per la Prima Comunione.

Grazie a don Osella, Parroco di allora, alle mie due zie e alle suore della Parrocchia che non finirò mai di ringraziare perché non mi hanno lasciato mancare il loro aiuto, ho potuto svolgere diverse attività.

Come "sorella UNITALSI" ho accompagnato gli ammalati in diversi pellegrinaggi a Lourdes.

Con il gruppo degli anziani, con il quale ci si trovava ogni mercoledì, aiutavamo nella preparazione delle feste parrocchiali.

Anche la Liturgia mi ha interpellato e quindi sono entrata a far parte del coro della Parrocchia e del Gruppo dei lettori.

Come volontaria alla Caritas parrocchiale aiutavo nella preparazione dei pacchi da distribuire ai fratelli meno fortunati.

Mi piaceva entrare nella Casa del Signore e trovare un profumo di pulito e tutto in ordine perchè questo mi aiutava a pregare, così con un gruppo di amiche ci siamo impegnate nella pulizia della Chiesa.

Ora che le forze si sono indebolite, cerco di rendermi utile ancora ricamando il nome sulle vesti bianche per i bambini che ricevono il Battesimo. Mi dà tanta gioia, mentre ricamo, pensare che questi nomi sono scritti in cielo come figli di Dio.

Un ringraziamento particolare di cuore e molto vivo è per don Martino che mi ha aiutato a capire come servire il prossimo con umiltà e scoprire la gioia nel donare.

Di tutto rendo grazie al Signore.

*Olga.*

## APPUNTAMENTI

### CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA DEI BAMBINI

#### PER L'ANNO PASTORALE 2024-2025

- 🔔 Possono iscriversi al cammino di catechesi anche i bambini non ancora battezzati in quanto riceveranno il primo sacramento durante il percorso.
- 🔔 Gli incontri, di norma, saranno con **cadenza quindicinale** salvo disposizioni diverse per festività particolari.
- 🔔 Il cammino di catechesi prevede la partecipazione alla S. Messa domenicale.
- 🔔 **Le iscrizioni inizieranno dal 23 settembre**: modalità, date e orari verranno comunicati in seguito. Verrà chiesto un contributo di 10 € per sostenere le diverse spese (riscaldamento, luce, acqua e materiale didattico per la catechesi).
- 🔔 **Sabato 28/9 Festa Patronale "San Vincenzo de Paoli"**: Via Milano, 59 (Settimo T.se) leggere il programma di bacheca!
- 🔔 **Sabato 12/10 dalle 15 alle 17** in Oratorio festa d'inizio del catechismo! T'aspettiamo numerosi.
- 🔔 **Il cammino avrà inizio per tutti il 20 ottobre**: Giornata Missionaria Mondiale con la S. Messa delle ore 11:00 alla quale genitori e bambini saranno calorosamente invitati a partecipare. In questa occasione catechisti ed animatori riceveranno il mandato.

#### GIORNI E ORARI DEGLI INCONTRI

- 1° ANNO DI CATECHESI (2ª Primaria) SABATO POMERIGGIO** dalle 14:30 alle 15:30 (ogni 15 giorni).
- 2° ANNO DI CATECHESI (3ª Primaria) DOMENICA MATTINA** dalle 9:45 alle 10:45 (ogni 15 giorni).
- 3° ANNO DI CATECHESI (4ª Primaria) GIOVEDÌ POMERIGGIO** dalle 17:00 alle 18:00 (ogni 15 giorni).
- 4° ANNO DI CATECHESI VERSO LA CRESIMA (5ª Primaria)** Iscrizione in data da definire ed incontri alla San Giuseppe tra sabato mattina e sabato pomeriggio (il tutto coordinato da Oratori di Settimo).